

Scaparro firma lo spettacolo del Dramma

In piazza del Duomo andrà in scena la tragica vicenda del vescovo Oscar Romero, martire della fede

SAN MINIATO

Il filo conduttore sarà il tema della fede intesa come speranza. Una fede portata fino all'estrema testimonianza del martirio, attraverso la figura di monsignor Oscar Romero, il vescovo ucciso nel 1980 per il suo impegno contro la dittatura militare di El Salvador. Una vicenda che diventa Dramma Popolare, scelta per rappresentare lo spettacolo di punta della Festa del Teatro 2016. Manifestazione che si aprirà il 20 giugno per poi concludersi con lo spettacolo finale del Dramma fra il 14 e il 20 luglio. In tutto sette rappresentazioni: «Sette spettacoli che dialogano tra loro, grazie al filo

conduttore della fede raccontata attraverso il martirio come forma più alta della testimonianza», ha spiegato il direttore artistico don Piero Ciardella.

Un festival che raggiunge il 70esimo anniversario, e andrà in scena anche con il patrocinio del Pontificio consiglio della nuova evangelizzazione per il Giubileo della Misericordia. «A dimostrazione - ha detto il presidente della Fondazione Dramma Popolare, Marzio Gabbanini - dei significativi riconoscimenti ottenuti dal mondo ecclesiale, in particolare con lo spettacolo "Passio Hominis" presentato anche al quinto convegno ecclesiale nazionale». Un appuntamento che si rinnova

perseguendo l'ideale dei suoi fondatori, quello di un teatro chiamato a stare tra la gente e capace di smuovere le coscienze: «È proprio per questo - ha annunciato Gabbanini - che il festival di quest'anno porterà due spettacoli in altrettanti luoghi significativi del territorio: sul sagrato del santuario di Cigoli e nella piazza antistante la chiesa di San Miniato Basso.

La Festa del Teatro inizierà il 20 giugno con il primo dei 6 appuntamenti che precederanno il Dramma: tra questi, l'11 luglio, sarà in scena "Don Primo Mazzolari, un prete scomodo", testo di Antonio Zanoletti scritto per il festival di San Miniato. Il 14 luglio, poi, il debutto del

Dramma con lo spettacolo dal titolo "Il martirio del pastore", che porterà in scena la storia di monsignor Romero attraverso il racconto di Samuel Rovinski, con la regia di Maurizio Scaparro, uno dei grandi maestri del teatro italiano alla "prima" a San Miniato, e con attori del calibro di Antonio Salines e Edoardo Sivavo. A firmare l'incisione del manifesto di quest'anno è stato l'artista Lanfranco Cionna, al quale Gabbanini ha espresso il proprio ringraziamento, unito a quello per la Fondazione e Cassa di Risparmio di San Miniato, insieme all'amministrazione comunale e alla diocesi.

Giacomo Pelfer

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il regista Maurizio Scaparro

